

Ricadi. Storia di emigrazione giovanile e delle difficoltà di adattamento in una nuova realtà

Il racconto di una vita nel libro di Di Leo

RICADI - Il racconto di una vita e la vita in un racconto. Potrebbe essere racchiuso in questa frase il senso della storia narrata da Giuseppe Nicola Di Leo. Una storia in cui attraverso le vicende di Antonio, protagonista principale, e di altri giovani emigrati del sud Italia, si svelano e si scontrano in tutta la loro durezza, gran parte degli aspetti della vita: l'amicizia, la sofferenza, l'amore, l'ambizione, i fallimenti, la forza interiore. La semplicità della narrazione attrae e trasporta sin dalle prime pagine il lettore nel vivo delle situazioni difficili, spesso al limite, vissute dai ragazzi nella complicata realtà milanese degli anni 80. Grazie alla onestà narrativa dell'autore e complice uno stile pulito e disincentato, chi legge, non può fare a meno di calarsi totalmente in quel mondo di contraddizioni, squallore, emozioni, in cui la voglia

di vivere e di non arrendersi di fronte ai "mostri" (la cocaina, la malavita, il disagio sociale), prende sempre il sopravvento. Il dolore è guardato in faccia e affrontato senza mai cadere nel pietismo. E nello scenario crudo e disperato in cui Antonio si muove, nell'abisso in cui più volte rischia di sprofondare, solo l'amore, inaspettatamente, interviene, risolve, costruisce, salva. Leggere il libro di Di Leo, significa, per ciascuno, accettare la sfida di guardarsi dentro, senza ipocrisia (carne cruda, in fondo, sono soprattutto i bocconi amari che ingoiamo quotidianamente...) per scoprire come, in fondo, a tutti è data sempre un'altra possibilità, e, a volte, anche più di una. Dove trovarlo: disponibile online sui siti www.carne_cruda.it e www.libre-riadileo.com

Nunzia Parisi